

Le nostre radici dal Risorgimento alla Resistenza.

L'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini (A.N.V.R.G.) s'ispira alla Società di Mutuo Soccorso fondata da Giuseppe Garibaldi nel 1871, i cui aderenti confluiscono in buona parte nel 1908 nella Società dei Reduci delle Patrie Battaglie.

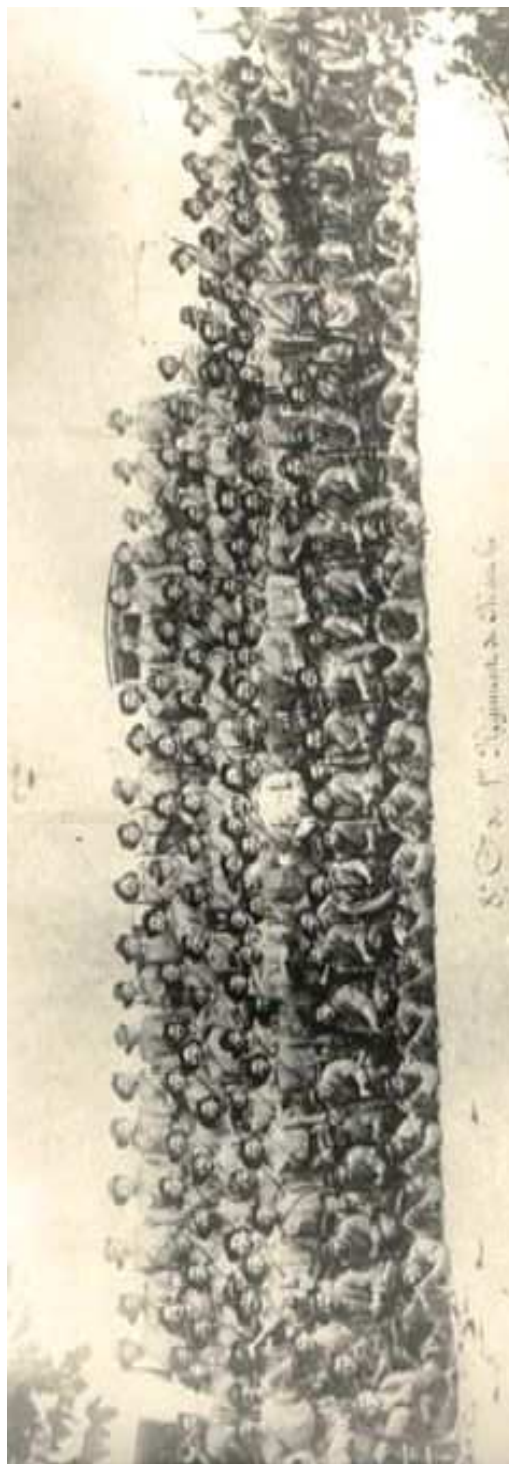
A questi si aggiungono i volontari nelle spedizioni guidate da Ricciotti Garibaldi e dai suoi figli, alla fine dell'800 e nel primo'900. Con l'avvento del Fascismo scompaiono le numerose associazioni risorgimentali. L'A.N.V.R.G. moderna nasce nella Resistenza civile e militare, ed è giuridicamente costituita il 5 luglio 1944 a Roma.

E' stata eretta ad Ente morale e riconosciuta dal Ministero della Difesa. Fa parte della Confederazione delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

L'Associazione è custode e proprietaria di cimeli lasciati in eredità da garibaldini o donati dai loro discendenti. In particolare, una delle figlie di Ricciotti Garibaldi, Annita Italia, ha donato una parte importante dei cimeli della sua famiglia per costituire il Museo sito nella sede nazionale dell'A.N.V.R.G. in Porta San Pancrazio a Roma. Le Sezioni dell'A.N.V.R.G. conservano cimeli e documenti a loro affidati in ambito locale. L'Associazione si avvale delle sue Sezioni per realizzare i suoi programmi culturali, in questo caso della Sezione di Riofreddo.

Sono qui presentati in fotografia, in occasione dell'imminente commemorazione della Grande Guerra, parte dei cimeli conservati nelle collezioni site nel Museo della Repubblica Romana e della Memoria Garibaldina di Roma, per gentile concessione della Direttrice dott.ssa Mara Minasi, e del Direttore dott. Andrea Sebastiani per il Museo delle Culture " Villa Garibaldi " di Riofreddo.

La mostra è stata curata dall'Ufficio Storico dell'A.N.V.R.G. in Porta San Pancrazio



L'Ottava Compagnia di Ildebrando Angelozzi. (coll. privata). La Legione Garibaldina, ("IV° Régiment de Marche"), costituitasi in Francia nelle Argonne nel novembre del 1914, in aiuto del governo repubblicano, era composta da circa 2200 volontari, sotto il Comando di Peppino Garibaldi, il maggiore dei figli di Ricciotti e Constance Hopcraft. Dimezzatasi nei combattimenti venne sciolta a marzo del 1915.



A.N.V.R.G.

Giovedì 9 ottobre 2014

ore 16,30

inaugurazione

della mostra documentaria e fotografica

Camicie Rosse nella Grande Guerra

**La Legione Garibaldina del 1914
nelle Collezioni dell'Associazione
Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini**

a cura di

Annita Garibaldi Jallet e Letizia Paolini

Dopo i saluti delle autorità

intervengono

Annita Garibaldi

e

Eva Cecchinato

Mantova

Centro Culturale 'Baratta'

Corso Garibaldi 88

La mostra è visitabile

da giovedì 9 a lunedì 20 ottobre

nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì

dalle 9 alle ore 13 e dalle 14,30 alle 18

rivolgendosi all'Istituto di Storia

Per le scolaresche apertura su appuntamento



La Mostra

Questa mostra documentaria sulla Legione garibaldina nella Grande Guerra (1914-1915) nasce nel momento in cui si iniziano a preparare le celebrazioni del primo conflitto mondiale (1915-1918). Fu una delle ultime fiammate delle camicie rosse risorgimentali.

Il XX secolo è stato lacerato da due conflitti mondiali. Coinvolgono entrambi tutti i continenti, provocano decine di milioni di morti, genocidi e distruzioni materiali immani, fanno scoppiare rivoluzioni e dittature. In parallelo i paesi industrializzati conoscono uno sviluppo senza pari, così come le scienze e le tecnologie, e nascono grandi progetti di pace universale e duratura.

L'Italia esce dal lungo periodo segnato dal suo Risorgimento e dal conseguimento dell'unità territoriale. Proprio la partecipazione nazionale alla Grande Guerra sancisce l'unità della sua gente, dapprima coinvolta in un conflitto non sentito e molto sofferto e alla fine orgogliosa della vittoria. Quando l'Italia è ancora neutrale, scendono nelle trincee francesi, al fine di premere sulla scelta delle alleanze, Italiani provenienti dall'Italia o emigrati, repubblicani, irredentisti, chi aspira a rinverdire gli ideali garibaldini con il programma "Per un'Italia più grande". È un programma morale di costruzione di un forte senso della nazionalità oltre che di conquiste territoriali. Ricciotti Garibaldi, il figlio del Generale, richiama i suoi figli dispersi nel mondo. Sei su sette di loro s'incontrano a Parigi. Dopo lunghi negoziati, decisive le sconfitte della Francia, vi formano un corpo della Legione straniera ... La Legione garibaldina si compone di questi volontari, più di 2000, che, mossi dal loro ideale e entusiasti del combattere ancora comandati da un Garibaldi, incontreranno sofferenza e morte nelle foreste dell'Argonne. Vedranno realizzata la loro speranza di alleanza delle "sorelle latine": Gabriele d'Annunzio parlerà a Quarto il 5 maggio 1915 per loro tutti. L'Italia entrerà in guerra il 24 maggio.

ELENCO DELLE FOTOGRAFIE ESPOSTE.

- Foto 1-2-3-4-5- La visita del Re d'Italia Vittorio Emanuele III e della Regina Margherita al Presidente della Repubblica francese Emile Loubet attraverso le cartoline. Parigi 1903. (coll. privata)
- 6- I confini delle nazionalità (1815-1914). Piantina. (Atlas Historique Stock 1980)
- 7- I possedimenti balcanici dell'Impero Ottomano. Piantina. (Atlas Historique Stock 1980)
- 8- I fratelli Garibaldi al campo di Mailly, nel 1914. (coll.privata)
- 9- I luoghi della battaglia. Piantina. (Atlas Historique Stock 1980)
- 10- I luoghi della battaglia. Piantina dettagliata. (Atlas Historique Stock 1980)
- 11- Cartolina di propaganda: "Le Général Garibaldi et son fils". 1915. (coll.privata)
- 12- Bandiera del "IV° Régiment de Marche". Francia 1914. (PSP-Roma)
- 13- I fratelli Garibaldi nelle Argonne 1914-1915. (coll. privata)
- 14- Albero genealogico dei figli e nipoti di Giuseppe Garibaldi. (VG-Riofreddo)
- 15- L'Ottava Compagnia di Ildebrando Angelozzi. (coll. privata)
- 16- La canzone garibaldina di Libero Bovio.
- 17- Giacca della divisa di marcia della Legione garibaldina. (PSP-Roma)
- 18- Giacca della divisa da ufficiale di Peppino Garibaldi. (PSP-Roma)
- 19- Giacca della divisa da ufficiale di Sante Garibaldi. (VG-Riofreddo)
- 20- Zaino di Costante Garibaldi. (PSP- Roma)
- 21- Elmetto di Sante Garibaldi. (PSP-Roma)

- 22- Pistola con fondina di Peppino Garibaldi. System Manlicher 1905. Argentina. (PSP-Roma)
- 23- Kepi della divisa di Sante Garibaldi. (VG- Riofreddo)
- 24- Corona in metallo "Gli ufficiali francesi e italiani a Bruno Garibaldi". (PSP- Roma)
- 25- Diploma omaggio a Bruno Garibaldi. (PSP- Roma)
- 26- Diploma omaggio a Costante Garibaldi. (PSP- Roma)
- 27- Diploma omaggio al Maggiore Sante Garibaldi. (VG-Roma)
- 28- Busto di Bruno Garibaldi. 1930. Firmato Cloza. (PSP-Roma)
- 29- Busto di Costante Garibaldi. 1930. Firmato Costanza Garibaldi. (PSP- Roma)
- 30- Busto di Peppino Garibaldi in bronzo di Eleuterio Riccardi in stile futurista. (PSP- Roma)
- 31- La famiglia Garibaldi alle cerimonie di Quarto. 5 maggio 1915. (coll. privata)
- 32- La famiglia Garibaldi in lutto. I fratelli sono in divisa italiana. Foto 1915. (VG-Riofreddo)
- 33- Un primo cimitero garibaldino a Sancy nell'Aisne. (VG-Riofreddo)
- 34- L'ospedale dei garibaldini ad Avignon. (VG-Riofreddo)
- 35- La bandiera di parata della Legione garibaldina. (VG-Riofreddo)
- 36- Medaglia commemorativa della campagna delle Argonne. Francia (VG-Riofreddo)
- 37- Omaggio a Peppino Garibaldi, dai cittadini del Comune di Volta - 1917. (PSP- Roma)
- 38- Puzzle Celebrativo della Campagna di Grecia del 1912. (coll. privata).

Legenda: PSP - Roma: Museo della Repubblica Romana e della Memoria garibaldina. Roma

VG - Riofreddo: Museo delle Culture " Villa Garibaldi ". Riofreddo (Roma)